

#SOLOIMULTI

Cinzia Ruggeri
Cinzia says...

14.04.22 – 28.08.22

“Cinzia said
vorrei cambiare il mio vestito che
vecchio ormai
non mi sta bene più su”
(Matia Bazar, “Elettrochoc” dall’album *Aristocratica*, 1983)

Cinzia says... è la prima grande antologica dedicata a Cinzia Ruggeri (1942-2019), artista, stilista e designer, figura irregolare che si è mossa con assoluta libertà tra diverse discipline, dissolvendole tra loro. La sua vita e la sua pratica multiforme sono state animate dal desiderio di ridefinire lo status formale e funzionale di ogni elemento della quotidianità: dagli abiti agli accessori, dagli arredi alle luci. Tratteggiata da un carattere ironico e provocatorio, la sua progettazione si è sempre fatta carico di un bisogno di cambiamento continuo, in modo tale da poter “consumare” sempre, fino in fondo, le potenzialità espressive e comportamentali degli oggetti, il loro “modo emozionale” di esistere. Il titolo del progetto espositivo, ludicamente, rende al tempo presente l’incipit del testo della canzone *Elettrochoc* dei Matia Bazar, complesso musicale per il quale Ruggeri aveva disegnato, in diverse occasioni e concerti, gli abiti. Quale omaggio a una delle protagoniste della creatività italiana, la cui voce si dimostra profondamente attuale nel contesto storico che stiamo vivendo, la mostra vuole offrire una visione il più possibile estesa e completa del suo percorso.

Ruggeri nasce nel 1942 a Milano. Nel 1960 il primo esordio è alla Galleria del Prisma con una mostra di dipinti astratti e un testo di Dino Buzzati. Dopo un tirocinio

“Cinzia said
*I’d like to change my dress
it’s old
and it doesn’t suit me anymore”*
(Matia Bazar, “Elettrochoc” from the album *Aristocratica*, 1983)

*Cinzia says... is the first monographic exhibition dedicated to the artist and designer Cinzia Ruggeri, an irregular figure who moved freely between different disciplines, often dissolving one into the other. Her life and multifaceted design practice were animated by the desire to redefine the formai and functional status of everyday elements: from clothing to accessories, furniture to lighting. An ironic and provocative character, her designs were always charged with a need for continuous transformation in ways that would allow for a constant and deep “consumption” of the expressive and behavioural potential of objects and their “emotional ways” of being. The playful title for the exhibition is based on and brings the opening lyrics of the 1983 song *Elettrochoc* back to the present. Cinzia Ruggeri occasionally designed costumes for Matia Bazar, the band who first sang this song. As a tribute to one of the protagonists of Italian creativity, whose voice is profoundly relevant in the historical context in which we live, the exhibition aims to offer as broad and complete a vision as possible of her career.*

Ruggeri was born in Milan in 1942. In 1960 she had her debut exhibition at Galleria Prisma in which she showed a series of abstract paintings, accompanied by a text by Dino Buzzati. Following an internship at the Carven Atelier

all'atelier Carven di Parigi, Ruggeri inizia a metà degli anni Sessanta a lavorare nella ditta di famiglia. Nel 1972, dopo anni di formazione, diviene amministratrice di Bloom, una società d'abbigliamento che vede tra i suoi soci Vittorio Solbiati, figura proveniente da una storica famiglia di tessitori.

La crisi dei cotonieri emersa in quegli anni determina un investimento dell'azienda sul lino, materiale che sarà dalla progettista trasformato in un tessuto dal forte potenziale contemporaneo. Nello stesso periodo nasce una sinergia con il brand Punch di Stefano Ottina. Le due collezioni sfileranno insieme dal 1977 sulle passerelle del prêt-à-porter milanese. Contemporaneamente Ruggeri diviene direttrice artistica della Commissione Tutela Lino e del Centro Tutela Lino, organismi attraverso i quali promuovere l'immagine del materiale tessile.

Nel 1981 Bloom viene affiancata dalla linea Cinzia Ruggeri alla quale seguirà successivamente, nel 1986, anche la linea uomo denominata Cinzio Ruggeri, esperimento della durata di soli due anni. Lo sguardo della fashion designer offriva l'immagine di una donna individualista e incontentabile, assolutamente non neutrale rispetto a ciò che indossava, senza paura di essere se stessa. L'uomo di Ruggeri era invece una figura con cui voltare pagina, contraddittoria, dall'aspetto plurale, in costante cambiamento e travestimento.

La storia di queste linee e di alcuni progetti speciali, come le collaborazioni con Alchimia e Occhiomagico per le copertine della rivista *Domus* (1982) o con la performer e coreografa Valeria Magli, sono accorpati in diverse

in Paris, in the mid 1960s, Ruggeri began working for her family's company. In 1972, after years of training, she became director of Bloom, a clothing company whose partners included Vittorio Solbiati, a figure from a historic family of textile weavers.

A crisis in the cotton industry in those years prompted the company to invest in linen, a material that the designer transformed into a strong contemporary textile. During the same period, a synergy was born with Punch, a brand owned by Stefano Ottina. The two collections, Bloom and Punch, were presented on Milan's prêt-à-porter runways from 1972. Ruggeri also became artistic director of the Commissione Tutela Lino and the Centro Tutela Lino, organizations through which she was able to promote the image of linen fabrics.

In 1981, a new line called Cinzia Ruggeri was added to Bloom. Then in 1986 a men's line called Cinzio Ruggeri was introduced, an experiment, however, that lasted just two years. The fashion designer's eye projected an image of a woman who was an individualist, demanding and absolutely not neutral about what she wore, a woman not afraid of being herself. The Ruggeri man instead was a man transformed, a man who was turning an entirely new leaf, and whose appearance was contradictory, complex and in a state of constant change.

The history of these fashion brands and a number of special projects, such as collaborations with Alchimia and Occhiomagico for the cover of Domus magazine in 1982, and with the performer and choreographer Valeria Magli, are grouped together in different areas within the

aree dello spazio espositivo. Nell'atmosfera immersiva della sala, predominata dal colore rosa, una moltitudine di abiti sospesi nel vuoto, quasi a ricordare le silhouettes dei suoi disegni, sono resi fruibili al visitatore attraverso degli ziggurat su cui è possibile salire. Ad accentuare la percezione della vestibilità e giocosità, delle forme e dei materiali delle sue collezioni, una proiezione in loop mostra video documentativi delle sue sfilate.

Ritiratasi dal panorama della moda sul finire degli anni Ottanta, Ruggeri prosegue e intensifica, senza soluzione di continuità, la sua produzione artistica e di designer, impegnandosi in un'attività espositiva che durerà fino alla sua morte nel 2019.

Disseminati nello spazio, e in alcuni casi posizionati su supporti che ricordano le forme del design postmodernista, opere, oggetti e installazioni compongono uno scenario ambivalente e ricco di contrasti, mostrando come la sua ricerca fosse qualcosa di estremamente vivido, sia nel periodo delle sue linee di moda sia negli anni più recenti. I suoi interessi estesi all'ambiente e caratterizzati da una dimensione fisica dell'esperienza, fondamentale per Ruggeri in tutte le discipline, sono fruibili nel paesaggio de *la règle du jeu?* (2019), ultima mostra dell'artista ispirata al film di Jean Renoir, e nella piccola stanza dedicata a *La leggerezza del peso*, progetto presentato nel 1989 a Verona nel contesto della manifestazione fieristica *Abitare il Tempo*.

Ricca di autobiografici motivi e interessi, di uno sguardo rivolto ai sogni del futuro e del passato, la sua progettualità, fatta di un linguaggio di leggerezza, desiderio e gioia, è

exhibition space, predominately pink in colour, that creates an immersive atmosphere, with garments suspended from the ceiling looking like silhouettes from her drawings. Visitors are encouraged to ascend a series of ziggurats to get a closer look at Ruggeri's creations. And, in order to highlight the wearability and playfulness, and the forms and fabrics of her collections, the exhibition includes a looped projection of a series of videos of the fashion designer's runway shows.

After taking her leave of the fashion world at the end of the 1980s, Ruggeri continued and indeed intensified her production as an artist and designer, without interruption and until her death in 2019.

*The artist's works, objects and installations scattered across the exhibition space-some positioned on support structures that are reminiscent of postmodern design forms-create a mise-en-scène that is rich in contrasts and different meanings. At the same time they reveal how extremely vivid Ruggeri's research was, both during her fashion period and in more recent years. They also demonstrate her interest in the environment and in a physical understanding of experience. These were fundamental across all the disciplines with which she engaged, and are visible in her first exhibition, the landscape entitled *la règle du jeu?* (2019), inspired by the homonymous film by Jean Renoir, as well as in the small room dedicated to *La leggerezza del peso*, a project presented in 1989 in Verona in the context of a fair entitled *Abitare il Tempo*.*

Ruggeri's designs are full of autobiographical motifs

un'arte che tende a rimettere a posto le cose, nel loro spazio felice. Ad accompagnare la mostra sono una monografia e un public programme.

and interests, dreams of the future and the past. They are characterized by a language of lightness, desire and joy, creating an opera that tends to put things right, in their happy place.

The exhibition is accompanied by a monograph and a public programme.

SEZIONE A / SECTION A

1 Scarpe / *Shoes*

2 Cravatte / *Neckties*

3 Fluxus

4 Abiti a parete / *Hung garments*

5 Occhiomagico, Studio Alchimia

6 *Suspance*

7 *Vanity gatti*

8 *Cerchi concentrici / Tutto sul rosso*

9 Display 1 – Display 2

SEZIONE B / SECTION B

1 Teatro / *Theatre*

2 Abiti / *Garments*

3 *Topolino Pouff*

4 *Senza titolo*

5 *Cuscidonna*

6 *Mano*

7 *Schatzi*

8 *Borse / Purses*

9 *la règle du jeu?*

SEZIONE C / SECTION C

1 *Cinzio Ruggeri*

2 *Abiti / Garments*

3 *Senza titolo*

4 *Spizzo*

5 *Guardando all'ombra*

6 *Gioiello per lampadina*

7 *Opere a parete / Artworks*

8 *Video*

9 *Tavolo Milos*

10 *Sedia da doccia*

SEZIONE D / SECTION D

1 *La leggerezza del peso*

2 *Piume*

3 *Stivali Italia*

4 *Sciagura*

5 *Mano Luce*

6 *Maghaton*

7 *Per un vestire organico*

8 *Guanti / Gloves*

9 *Colombra*

10 *Cane Pipì*

1 Scarpe / Shoes

2 Cravatte / Neckties

3 Fluxus

4 Abiti a parete / Hung garments

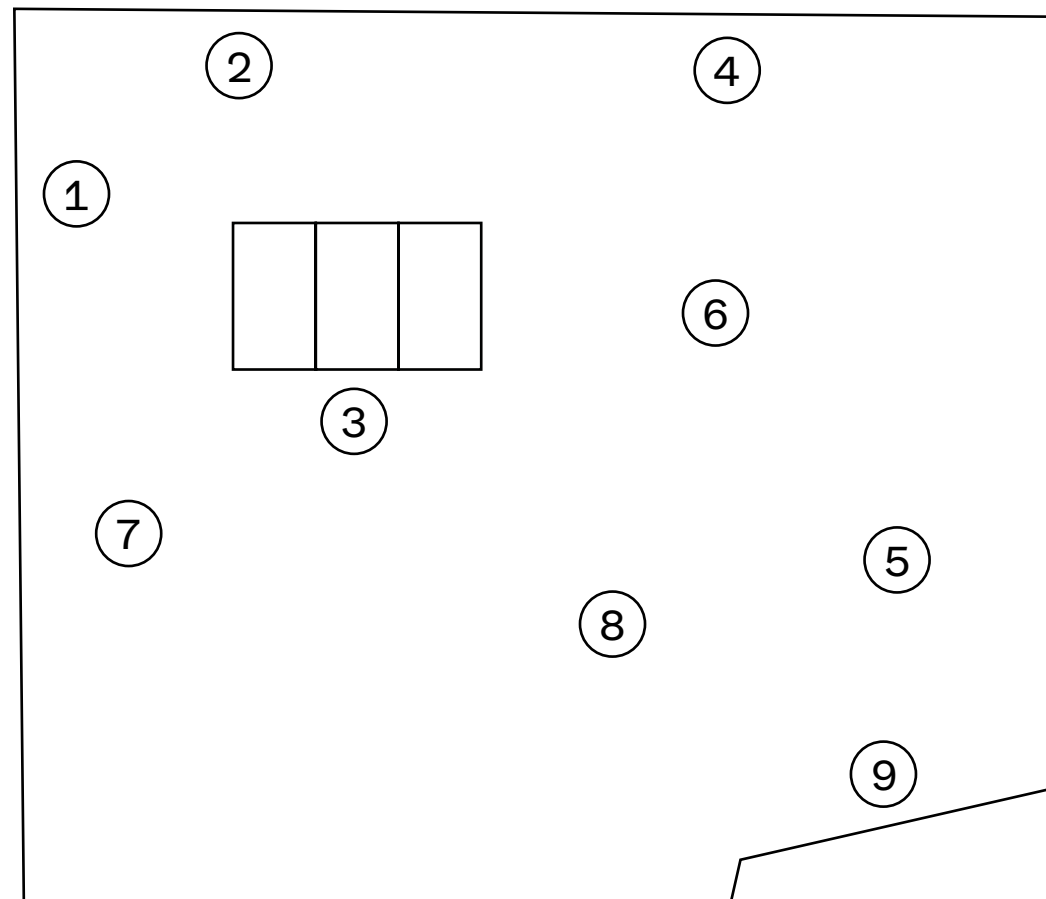
5 Occhiomagico, Studio Alchimia

6 Suspance

7 Vanity gatti

8 Cerchi concentrici / Tutto sul rosso

9 Display 1 – Display 2



1
BLOOM
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1978
Pelle, raffia / *Leather, raffia*

2
Senza data / *Date unknown* (ca. 1980)
Tessuto dipinto, corda / *Painted fabric, rope*

3
Senza data / *Date unknown* (ca. 1980)
Tessuto, corda, bottoni / *Fabric, rope, buttons*

4
Senza data / *Date unknown* (ca. 1980)
Tessuto, corda / *Fabric, rope*

5
Senza data / *Date unknown* (ca. 1980)
Fibra chimica / *Synthetic fibre*
Prodotto da / *Manufactured by* Linea Lidia

6
BLOOM
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1981
Plastica / *Plastic*
Prodotto da / *Manufactured by* Aigle

7
BLOOM
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1981
Plastica / *Plastic*

8
BLOOM
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1981-1982
Tessuto sintetico, perle sintetiche
Synthetic fabric, synthetic pearls

9
CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1984
Pelle / *Leather*
Prodotto da / *Manufactured by* Linea Lidia by Luciana Padavan

10
CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1984
Pelle, plastica / *Leather, plastic*
Prodotto da / *Manufactured by* Linea Lidia by Luciana Padavan

11
CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1984
Pelle, plastica / *Leather, plastic*
Prodotto da / *Manufactured by* Linea Lidia by Luciana Padavan

12
CINZIA RUGGERI
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1984-1985
Pelle / *Leather*
Prodotto da / *Manufactured by* Linea Lidia

13
CINZIA RUGGERI
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1984-1985
Pelle, plastica / *Leather, plastic*
Prodotto da / *Manufactured by* Linea Lidia

14
CINZIA RUGGERI
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1984-1985
Pelle, seta / *Leather, silk*
Prodotto da / *Manufactured by* Linea Lidia

15
CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1985
Plastica, bottoni, stoffa / *Plastic, buttons, fabric*

16
CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1985
Pelle / *Leather*
Prodotto da / *Manufactured by* Linea Lidia

17
CINZIA RUGGERI
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1985-1986
Pelle / *Leather*
Prodotto da / *Manufactured by* Linea Lidia

18
CINZIA RUGGERI
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1985-1986
Pelle / *Leather*
Prodotto da / *Manufactured by* Linea Lidia

19
CINZIA RUGGERI
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1985-1986
Pelle / *Leather*
Prodotto da / *Manufactured by* Linea Lidia

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

- 1
Senza data / *Date unknown* (ca. 1970)
Pelle / *Leather*
- 2
CINZIO RUGGERI
Senza data / *Date unknown* (ca. 1986)
Lino / *Linen*
- 3
CINZIO RUGGERI
Senza data / *Date unknown* (ca. 1986)
Cotone / *Cotton*
- 4
CINZIO RUGGERI
Senza data / *Date unknown* (ca. 1986)
Cotone, fibra chimica / *Cotton, synthetic fibre*
- 5
CINZIA RUGGERI
Collezione Autunno/Inverno / *Collection Autumn/Winter*
1986-1987
Lino / *Linen*
- 6
CINZIO RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Collection Spring/Summer* 1987
Cotone / *Cotton*
- 7
CINZIO RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Collection Spring/Summer* 1987
Lino / *Linen*
- 8
CINZIO RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Collection Spring/Summer* 1987
Lino / *Linen*

- 9
CINZIO RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Collection Spring/Summer* 1987
Lino / *Linen*
- 10
CINZIA RUGGERI
Senza data / *Date unknown*
Lino / *Linen*
- 11
CINZIO RUGGERI
Senza data / *Date unknown*
Seta / *Silk*
- 12
Senza data / *Date unknown*
Fibra chimica, plastica / *Synthetic fibre, plastic*
- 13
Senza data / *Date unknown*
Fibra chimica / *Synthetic fibre*
- 14
Senza data / *Date unknown*
Fibra chimica / *Synthetic fibre*
- 15
Senza data / *Date unknown*
Fibra chimica / *Synthetic fibre*
- 16
BLOOM
Senza data / *Date unknown*
Cotone, fibra chimica, perle sintetiche
Cotton, synthetic fibre, synthetic pearls

17
CINZIA RUGGERI
Senza data / *Date unknown*
Seta, perle sintetiche / *Silk, synthetic pearls*

18
CINZIA RUGGERI
Senza data / *Date unknown*
Seta, perle sintetiche / *Silk, synthetic pearls*

19
BLOOM
Senza data / *Date unknown*
Cotone, fibre chimiche / *Cotton, synthetic fibre*

20
BLOOM
Senza data / *Date unknown*
Lana / *Wool*

21
CINZIO RUGGERI
Senza data / *Date unknown*
Seta / *Silk*

22
CINZIO RUGGERI
Senza data / *Date unknown*
Seta / *Silk*

23
Senza data / *Date unknown*
Cotone / *Cotton*

24
BLOOM
Senza data / *Date unknown*
Fibra chimica / *Synthetic fibre*

25
BLOOM
Senza data / *Date unknown*
Cotone / *Cotton*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

Il 9 marzo 1986, la fashion designer presenta nel suo showroom di via Crocefisso a Milano la collezione Autunno-Inverno 1986-87 con un “video non sfilata”. È realizzato da Metamorphosi, società di produzione per il cinema e la televisione impegnata in un'indagine sulle nuove tecnologie elettroniche. La regia è dell'amico Gianni Emilio Simonetti, artista e teorico tra i pochi esponenti in Italia del Situazionismo e dell'esperienza artistico-politica di Fluxus. L'uscita in sequenza dei capi in passerella è sostituita dalla proiezione degli stessi in video su due schermi. Distribuiti nello spazio sono posizionati dei palcoscenici utilizzati per mostrare gli abiti indossati da modelle e modelli bloccati in suggestivi *tableaux vivants*. Questa doppia esposizione innesca un cortocircuito tra una realtà che si percepisce come statica e la sua rappresentazione in forma dinamica. Il tema sono i cinque sensi, continuamente sollecitati e confusi, poiché – dice Cinzia Ruggeri – “oggi il vestito non ci serve più per coprirci, abbiamo bisogno di caricarlo di altri significati emozionali, nascosti o sfacciati secondo quello che ciascuno si sente di esibire”. Sono presentati abiti che odorano di zolfo, orecchini commestibili, gilet in tessuto trisensoriale occhio-bocca-orecchio, tailleur tattili con parti asimmetriche, croccanti spolverini froissé e completi ghiacciati color madreperla. Per l'occasione, l'artista e critico Corrado Levi inventa gli accessori per la collezione uomo Cinzia Ruggeri, che affianca la linea donna: i *Gioielli guaritori*. Si tratta di gioielli-protesi realizzati con posate da frutta, piccoli quadri anonimi e attaccapanni, oggetti d'uso portati ad eccezione. Magia, mistero e ironia caratterizzano questa “non sfilata” che viene chiusa da Scherzi, lo Scottish Terrier nero di Cinzia Ruggeri, che esce in passerella al posto della sua padrona.

On 9 March 1986 Cinzia Ruggeri, the fashion designer, presented her Autumn-Winter 1986-87 collection with a “video non-show” at her showroom on Via Crocefisso in Milan. The video was made by Metamorphosi, a film and television production company engaged in an investigation of new technologies in the field of electronics. The director was Ruggeri’s friend and accomplice Gianni Emilio Simonetti, an artist and theorist, as well as one of the few Italian exponents of the situationist movement and of the artistic-political experience of Fluxus. The customary sequence of models appearing on the runway was replaced by a video projection, on two screens, documenting the fashion show. The space in which the projection took place was furnished with stages where the clothes, worn by the female and male models in the video, were displayed as if frozen in evocative tableaux vivants. This dual display triggered a short circuit between a static reality and its representation in a dynamic form. The theme of the “non-show” was the five senses, all of which were continuously stimulated and confused, because—according to Cinzia Ruggeri—“today, we no longer need the garment to cover ourselves; we need to charge it with other, emotion related meanings. These are hidden or shameless, depending on what each person feels like putting on display”. The designs presented included garments that smelled like sulphur, edible earrings, whispering vests in tri-sensorial eye-mouth-ear fabric, tactile tailleurs with asymmetrical elements, crisp froissé dusters, and icy mother-of-pearl suits. For the occasion, artist and critic Corrado Levi conceived accessories for Cinzia Ruggeri, the men’s collection that accompanied the women’s line. These so called Gioielli guaritori (Healing Jewellery) were jewel-prostheses made out of cutlery, small and anonymous paintings, little coat racks, and other useful everyday objects deployed in exceptional ways. Magic, mystery and above all irony are the ingredients of the “non-show” which concluded with Scherzi, Ruggeri’s black Scottish Terrier, appearing on the runway in lieu of his owner.

CINZIO RUGGERI

1

Giacca in lana / *Wool jacket*

2

Camicia di cotone con interventi pittorici
Cotton shirt with pictorial interventions
Modello Mendini / *Mellini Model*

3

Camicia in cotone con interventi pittorici
Cotton shirt with pictorial interventions
Modello Tobia Scarpa / *Tobia Scarpa Model*

4

Camicia in cotone con interventi pittorici
Cotton shirt with pictorial interventions
Modello Munari / *Munari Model*

5

Camicia in cotone con interventi pittorici
Cotton shirt with pictorial interventions
Modello Cascella / *Cascella Model*

•••

CINZIA RUGGERI

6

Completo giacca e abito in seta / *Silk dress suit*

7

Camicia in cotone / *Cotton shirt*
Modello Corsentino / *Corsentino Model*

Pantaloni in fibra chimica / *Trousers in synthetic fibre*
Modello Pinna / *Pinna Model*

8

Giaccone in lana / *Wool coat*
Modello Maraini / *Maraini Model*

9

Camicia in seta / *Silk shirt*

10

Completo blusa e minigonna a portafoglio in fibra chimica
Synthetic fibre wrap-skirt and blouse suit

11

Camicia in cotone / *Cotton shirt*
Modello Chiesa / *Chiesa Model*

12

Completo gilet e gonna longuette in lana
Wool waistcoat and longuette skirt suit
Modello Gorni / *Gorni Model (gilet/waistcoat)*,
Modello Sartori / *Sartori Model (gonna/skirt)*

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1981*
Camicia in cotone / *Cotton shirt*
Modello Salotto / *Salotto Model*

13

Camicia in seta / *Silk shirt*
Modello Cravenenne / *Cravenenne Model*

14

Pelliccia in fibra chimica / *Synthetic fibre fur coat*

15

Completo gilet e minigonna in lana
Wool waistcoat and miniskirt suit
Modello Silighini / *Silighini Model*

16

Gilet in seta / *Silk waistcoat*

17

Gilet in seta, applicazioni fibra chimica
Silk waistcoat, synthetic fibre applications

18

Giaccone in lana / *Wool coat*

19

Camicia in fibra chimica / *Synthetic fibre shirt*
Modello Piombo / *Piombo Model*

•••

20

Senza titolo, 1986
Acrilico su tela, perla sintetica
Acrylic on canvas, synthetic pearl

21

Senza titolo, 1986
Acrilico su tela / *Acrylic on canvas*

22

Senza titolo, 1986
Acrilico su tela / *Acrylic on canvas*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

23

Video non sfilata Fluxus, 1986
Regia di / *Directed by* Metamorphosi
Video, 20'26"
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*; Metamorphosi

1

BLOOM

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1979-1980

Camicia in seta / *Silk shirt*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

2

BLOOM by Cynthia Ruggeri

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1978-1979

Blusa in seta, elemento mobile in plastica

Silk blouse, mobile plastic element

Modello Oriente / *Oriente Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

BLOOM

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1978-1979

Giaccone in fibra chimica / *Synthetic fibre jacket*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

3

BLOOM by Cynthia Ruggeri

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1980

Giacca in cotone / *Cotton jacket*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1980

Canottiera in lino / *Linen vest*

Modello Sottile / *Sottile Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1980

Pantaloni in lino / *Linen trousers*

Modello Aroma / *Aroma Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

4

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1980

Completo canottiera e pantaloni in lino

Linen vest and trousers suit

Modello Orangina / *Orangina Model* (canottiera/vest),

Modello Aliscafo / *Aliscafo Model* (pantaloni/trousers)

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

5

BLOOM

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1980-1981

Cardigan in lana, fibra chimica, plastica

Cardigan made of wool, synthetic fibre, plastic

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

BLOOM

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1980-1981

Pantalone in lana, fibra chimica

Wool and synthetic fibre trousers

Modello Sigaro / *Sigaro Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

6

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1981

Giacca a vento in fibra chimica / *Synthetic fibre windbreaker*

Modello Bora / *Bora Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1981

Pantaloni in cotone / *Cotton trousers*

Modello Toro / *Toro Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

4 Abiti a parete / *Hung garments*

CINZIA RUGGERI – CINZIA SAYS...

7

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1981*

Pigiama in cotone / *Cotton pyjamas*

Modello Spazzolino / *Spazzolino Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

8

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1981*

Accappatoio in cotone / *Cotton bathrobe*

Modello Boxer / *Boxer Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

9

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1981*

Completo canottiera e calzoncini in seta, lino

Silk, linen tank top and shorts set

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

10

BLOOM

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*

1981-1982

Montgomery in lana, fibra chimica

Wool duffle coat, synthetic fibre

Modello Con amore / *Con amore Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

11

BLOOM

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*

1981-1982

Camicia in seta, elemento mobile in plastica

Silk shirt, mobile plastic element

Modello Cereghin / *Cereghin Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

12

BLOOM

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*

1981-1982

Camicia in seta, elemento mobile in plastica

Silk shirt, mobile plastic element

Modello Bubù / *Bubù Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

13

BLOOM

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*

1981-1982

Maglione in lana / *Wool jumper*

Modello Scozia cane / *Scozia cane Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

14

BLOOM by Cynthia Ruggeri

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*

1981-1982

Grembiule in cotone / *Cotton apron*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

15

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1982*

Completo camicia e pantaloni in cotone, perle sintetiche

Cotton shirt and trouser suit, synthetic pearls

Modello Giardiniere / *Giardiniere Model* (camicia/shirt),

Modello Farmer / *Farmer Model* (pantaloni/trousers)

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

4 Abiti a parete / *Hung garments*

CINZIA RUGGERI – CINZIA SAYS...

16

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1982*

Completo camicia e bermuda in cotone / *Cotton shirt and bermuda suit*

Modello Edison / *Edison Model* (bermuda)

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

17

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1982*

Completo giacca e pantaloni jeans in cotone e cuoio

Cotton and leather denim jacket and trouser suit

Modello Ricci / *Ricci Model* (giacca/jacket), Modello Crocefisso / *Crocefisso Model* (pantaloni/trousers)

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

18

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1982*

Bermuda in cotone / *Cotton Bermuda shorts*

Modello Hammer / *Hammer Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

19

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1982*

Gonna svasata in cotone / *Cotton flared skirt*

Modello Heidi / *Heidi Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

20

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1982*

Gonna svasata in cotone, lino / *Cotton linen flared skirt*

Modello Biliardo / *Biliardo Model*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

21

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1983*

Completo giacca e gonna in lino

Linen jacket and skirt suit

Modello Avvocato / *Avvocato Model* (giacca/jacket), Modello Elettricista / *Elettricista Model* (camicia/blouse), Modello Meccanico / *Meccanico Model* (gonna/skirt)

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

22

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1984*

Blusa in lino / *Linen blouse*

Modello Usocapione / *Usocapione Model*

Courtesy Collection Nicoletta Fiorucci Russo, Londra / *London*

23

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1984*

Completo blusa e gonna svasata in cotone

Cotton blouse and flared skirt suit

Modello Portoazzurro / *Portoazzurro Model* (giacca/jacket), Modello Sing-Sing / *Sing-Sing Model* (blusa/blouse), Modello Carrota / *Carrota Model* (gonna/skirt)

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

24

CINZIA RUGGERI

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection 1984-1985*

Pigiama in seta / *Silk pyjamas*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

25

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1985*

Abito Scalini e Scalette

Fibra sintetica / *Synthetic fibre*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

4 Abiti a parete / *Hung garments*

CINZIA RUGGERI – CINZIA SAYS...

26

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1985*

Completo giacca e pantaloni in cotone

Cotton jacket and trouser suit

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1985*

Accappatoio in cotone / *Cotton bathrobe*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

Nel 1982 Cinzia Ruggeri veste i personaggi di sei copertine di *Domus*, lo storico mensile di architettura, design d'interni e arte, all'epoca diretto da Alessandro Mendini. A coinvolgerla è Alchimia, gruppo d'avanguardia post-radical fondato da Alessandro Guerriero insieme allo studio fotografico Occhiomagico, nome sotto il quale si cela la ricerca di Giancarlo Maiocchi. Così come per il teatro, anche in questo caso Ruggeri progetta abiti ad hoc, come la tuta *Statua della Libertà*, dotata di speciali ventilatori da tasca per conferire struttura tridimensionale all'elemento decorativo (cono), e l'*Indumento assonometrico*, ottenuto dal montaggio speculare di strisce di cuoio colorato. In altri casi, mette in dialogo i capi delle sue collezioni di prêt-à-porter con i paesaggi di finzione assemblati da Alchimia e Occhiomagico, come il tailleur nero con profili appuntiti e illuminati da led a batteria che, sulla copertina di *Domus*, prende il nome di *Evoluzione del profilo in gradoni per favorire escursioni attraverso le geometrie invernali con segnalazioni luminose per UFC (Unidentified Flying Clothes)*. L'approccio immaginifico accomuna le ricerche condotte nella moda da Cinzia Ruggeri, nella fotografia da Occhiomagico e nel design da Alchimia, alimentando sempre nuove collaborazioni all'insegna della contaminazione tra le discipline. A partire dagli anni Ottanta, Occhiomagico traduce la progettualità di Cinzia Ruggeri nelle pagine delle riviste di moda, mentre Alchimia condivide con la fashion designer lo spazio di numerose mostre, tra cui lo stand della seconda edizione di Pitti Trend a Firenze, la manifestazione dedicata alle ricerche d'avanguardia. In questa occasione Ruggeri presentava un'anticipazione dei modelli per la Primavera-Estate 1986, ovvero il progetto *Giorni felici*. Nella press release della sfilata ufficiale di presentazione dell'intera collezione, allestita in seguito nello showroom milanese di Bloom, la quinta uscita degli stessi modelli è accompagnata da queste parole: "Abito sentimentale. Abito per persona cui questo progetto piace. La motivazione del lavoro non sta nella sua efficienza pratica, la 'bellezza' dell'oggetto consiste nell'amore e nella magia con cui esso viene proposto, nell'anima che esso contiene". La rielaborazione di un passo tratto dal *Manifesto di Alchimia* risuona come un omaggio per dichiarare una sintonia progettuale applicata agli oggetti di moda.

In 1982 Cinzia Ruggeri dressed six figures featured on different covers of Domus, the monthly architecture, interior design, and art magazine, directed at the time by Alessandro Mendini. She was invited to collaborate with the magazine by Alchimia, the post-radical avant-garde group founded by Alessandro Guerriero, as well as by the photography studio Occhiomagico, the name under which Giancarlo Maiocchi's research is concealed. Ruggeri approached these commissions as she did with previous theatre projects, by designing context specific garments such as the Statua della Libertà (Statue of Liberty) suit, which is equipped with special pocket fans to give a three-dimensional structure to its decorative element (a cone), or with the Indumento assonometrico (Isometric Garment), made by assembling strips of coloured leather symmetrically. In other cases, the designer created a dialogue between the clothes from her prêt-à-porter collections and the fictional landscapes assembled by Alchimia and Occhiomagico, such as with the black suit featuring pointed shoulder pads and lit by battery-powered LEDs featured on a Domus cover. The latter was given the name Evolution of the stepped silhouette to encourage excursions through winter geometries with luminous signals for UFC (Unidentified Flying Clothes). The research in fashion conducted by Cinzia Ruggeri, in photography by Occhiomagico, and in design by Alchimia, all share an imaginative and emotional approaches, ever fostering new collaborations in the name of interdisciplinary contamination. Starting in the 1980s, Occhiomagico featured Cinzia Ruggeri's apparel designs on the pages of contemporary fashion magazines, while Alchimia offered the fashion designer space within a number of their exhibitions, including the booths of the second iteration of Pitti Trend in Florence, an event with a focus on cutting-edge research. For the occasion, Ruggeri presented a preview of her designs for Spring-Summer 1986, namely the Giorni felici (Happy Days) collection. The press release for the official runway debut of the collection, later displayed in the Bloom showroom in Milan, includes a list of each look in order of appearance. The fifth look reads as follows: "Sentimental garment. Garment for a person who likes this design. The motivation of the work does not lie in its practical efficiency, the 'beauty' of the object is in the love and magic with which it is presented, in the soul that it contains". The above statement is a reworking of a portion of the Manifesto di Alchimia by Alchimia and reads like a tribute which announces an affinity in her application of design approaches to the making of fashion objects.

1

CINZIA RUGGERI

Indumento assonometrico, senza data / date unknown
(ca. 1982)

Pelle / Leather

2

Tuta Statua della Libertà, senza data / date unknown
(ca. 1982)

Pelle sintetica, seta / Synthetic leather, silk

3

CINZIA RUGGERI

Collezione Autunno/Inverno / Autumn/Winter Collection
1982-1983

Completo giacca e pantaloni in fibra mista con luci Led
Mixed fibre trouser suit with LED lights

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / Spring/Summer Collection 1986

Collezione Giorni Felici / Collection Happy Days

4

Abito lungo in cotone, pelle / Long dress in cotton, leather

Modello 10 “che rappresenta una pianura ininterrotta”

“representing an uninterrupted plain” Model n. 10

5

Gonna svasata in cotone, pelle / Flared skirt in cotton, leather

Modello 3 “Al centro della scena”

“Centre stage” Model n. 3

6

Soprabito in cotone, pelle / Overcoat in cotton, leather

Modello “Massima semplicità e simmetria”

“Maximum simplicity and symmetry” Model

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / Milan

6 *Suspance*

Suspance, 2018

Velluto di cotone, legno / *Cotton velvet, wood*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Campoli Presti, Londra / *London*, Parigi / *Paris*

Senza titolo, 2018

Tartaruga realizzata con stampante 3D, gemme sintetiche
Turtle made with 3D printer, synthetic gems
Courtesy Collection Marie-Puck Broodthaers

Aldo Lanzini

Alieno, 2016

Feltro, tessuto d'archivio Cinzia Ruggeri
Felt, Cinzia Ruggeri's archival textile
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Campoli Presti, Londra / *London*, Parigi / *Paris*

7 *Vanity gatti*

Vanity gatti, senza data / *date unknown* (ca. 1992)

Poltrona *Vanity*, gatti di peluche, led
Vanity armchair, plush cats, led
Prodotto da / *Manufactured by* Poltrona Frau

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Poltrona Frau

8 *Cerchi concentrici / Tutto sul rosso*

Cerchi concentrici / Tutto sul rosso, 2008

Materiali vari / *Various materials*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

DISPLAY 1

1

*Indianapolis, 2006**Ceramica, macchinine di plastica / Ceramics, plastic cars
Prodotto da / Manufactured by Atelier Franco Bucci*

2

*Top dei Top, 2006**Ceramica grès / Grès ceramics**Prodotto da / Manufactured by Atelier Franco Bucci*

3

*Ipnosi, 2013**Velluto di cotone, pollo di plastica**Cotton velvet, plastic chicken*

4

*Senza titolo, 2000**Occhiali, tela, tartufi di plastica**Glasses, canvas, plastic truffles*

5

CINZIA RUGGERI

*Collezione Primavera/Estate / Spring/Summer Collection 1988**Occhiali di plastica / Plastic glasses*

6

*Coppola cervello, senza data / date unknown**Coppola, tessuto serigrafato / Coppola, screen-printed fabric*

7

*Tonsille, 2002**Elemento vegetale, lana, sigarette giocattolo**Plant element, wool, toy cigarettes*

8

*Assente / attitudine al sogno, 2015**Cuscino, materiali vari / Pillow, various materials**Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / Milan;**Galleria Federico Vavassori, Milano / Milan*

DISPLAY 2

1

*Vassoio rana, senza data / date unknown**Rame / Copper*

2

*Scal-vino, 1986**Vetro / Glass*

3

*Vis-à-vis, 2006**Vetro, correttore a nastro / Glass, tape corrector*

4

*Vis-à-vis, 2019**Vetro / Glass*

5

*Pas de café, 2009**Seta, vinile, gesso, moka Bialetti**Silk, vinyl, chalk, mocha Bialetti**Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / Milan;**Galleria Federico Vavassori, Milano / Milan*

6

*Calma piatta, 2006**Ceramica grès, smalto / Grès ceramics, enamel**Prodotto da / Manufactured by Atelier Franco Bucci**Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / Milan;**Galerie Francesca Pia, Zurigo / Zurich*

1 Teatro / Theatre

2 Abiti / Garments

3 Topolino Pouff

4 Senza titolo

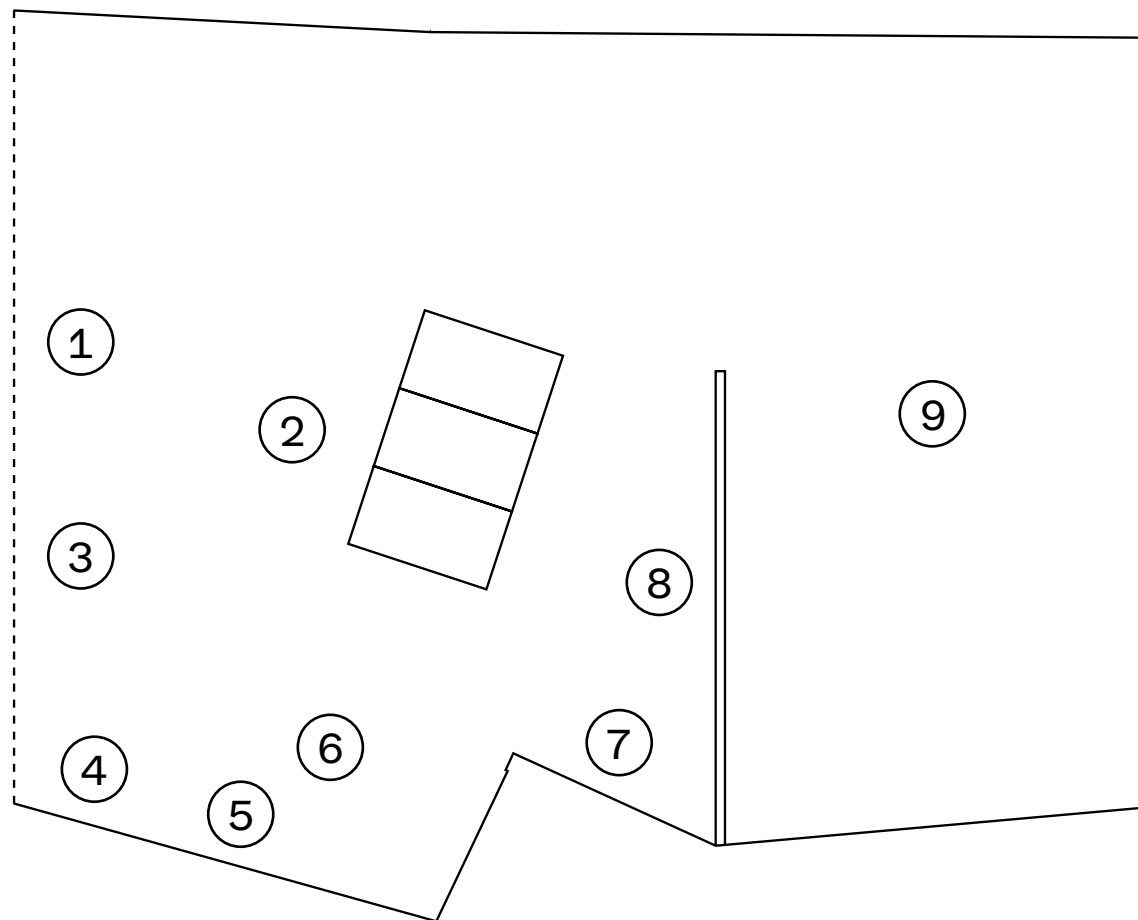
5 Cuscidonna

6 Mano

7 Schatzi

8 Borse / Purses

9 la règle du jeu?



L'“abito comportamentale” di Cinzia Ruggeri e la “poesia ballerina” di Valeria Magli trovano una scena comune sul palco del teatro, in particolare quello di Porta Romana a Milano, che tra la fine degli anni Settanta e l'inizio del decennio seguente diventa il laboratorio di due distinte femminilità, accomunate dalla riflessione sul corpo e dal confronto con le avanguardie. Cinzia Ruggeri progetta costumi ad hoc per gli spettacoli *Schönberg Kabarett* (1979), *Banana morbide* (1980) e *Banana lumière* (1981). In *Schönberg Kabarett* la sensualità del personaggio di Lulu è potenziata dalla lunga coda del costume che attraversa la scena e sfiora i diversi personaggi maschili, tutti interpretati da donne, per poi giungere al tragico epilogo segnato da Jack lo squartatore, avvolto in un nero mantello da cui fuoriesce un sanguinario cono di tessuto rosso. Per accompagnare i gesti di Valeria Magli in *Banana morbide* e in *Banana lumière*, Ruggeri progetta in un caso una tunica a sei veli colorati, concepita per essere assemblata davanti al pubblico in un cerebrale spogliarello al contrario, nell'altro una tuta nera dotata di decorazioni che si attivano per effetto delle “luci fantastiche” dell'artista Piero Fogliati. Il motivo scalare della tunica e gli effetti cinetici ritornano nelle linee e nei tessuti scelti per le collezioni destinate alle passerelle del prêt-à-porter. Allo stesso modo alcuni capi della linea Bloom, opportunamente adattati, vestono a partire dal 1980 la protagonista de *Le ballate della Signorina Richmond*, e nel 1984 illuminano le nere divise degli orchestrali della società italiana di musica da camera Carme, durante la performance che accompagna l'esecuzione delle *16 Danze* di John Cage presso il Conservatorio di Milano. La componente spettacolare e performativa pervade tutti i suoi progetti di moda e supera la distinzione tra indumenti “reali” e “di finzione”. Le qualità sensoriali dei suoi abiti li rendono dei perfetti oggetti scenici, dotati di un potenziale espressivo che si attiva quando vengono indossati. Sono infatti i corpi che li abitano il vero motore di questo processo di creazione delle immagini e dei loro significati.

From the end of the 1970s until the early 1980s, Cinzia Ruggeri's “behavioural garment” and Valeria Magli's “dancing poetry” shared a common scene, on stage, at the theatre of Porta Romana in Milan. It became the workshop of two distinct female identities who shared a common interest in the body as well as an interaction with the avant-gardes. Cinzia Ruggeri designed costumes for the productions Schönberg Kabarett (1979), Banana morbide (1980) and Banana lumière (1981). In Schönberg Kabarett the sensuality of the character of Lulu is underlined by the long train of the costume which crosses the stage, brushing over several male characters, all played by women, until it reaches the tragic epilogue featuring Jack the Ripper, wrapped in a black cloak with a blood-red cone sticking out. To accompany the gestures of Valeria Magli in Banana morbide and Banana lumière, Ruggeri respectively designs a tunic made of six coloured veils, conceived to be assembled in front of the audience in a cerebral reverse striptease, and a black onesie with decorations activated by the “fantastic lights” made by artist Piero Fogliati. Both the stepped motif of the tunic and the kinetic effects of the onesie would reappear in the silhouettes and textiles destined for Ruggeri's prêt-à-porter collections. Likewise, starting in 1980 a number of garments designed for Bloom were adapted to dress the protagonist of Le ballate della Signorina Richmond. In 1984, Sixteen Dances by John Cage was staged at the Milan Conservatory and for the occasion a series of special effects lit up the black uniforms designed by Ruggeri for the musicians of the Italian chamber music society Carme. To Cinzia Ruggeri, dressing is always an intentional gesture through which we stage ourselves. Her fashion projects are pervaded by this spectacular, performative approach, moving beyond the distinction between “real” and “fictional” clothing. The sensorial qualities of her clothes make them perfect for the stage, thanks to an expressive potential activated when they are worn. The bodies that inhabit the garments in fact become the true motor of this process in which images and their meanings are generated.

Schönberg Kabarett – Teatro San Leonardo, Bologna, 1979
Compagnia dei Sospiri: Donella del Monaco, Valeria Magli,
Anna Montinari
Musiche / *Music*: Arnold Schönberg
Pianoforte / *Piano*: Maurizio Carnelli
Costumi / *Costumes*: Thalia Istikopoulou, Cinzia Ruggeri
Scene / *Sets*: Gianni Emilio Simonetti
Regia / *Direction*: Lorenzo Vitalone

1
Costume per il personaggio Jack lo squartatore / *Costume
for the character Jack the Ripper*, 1979
Seta, fibra chimica / *Silk, synthetic fibre*

2
Costume per il personaggio / *Costume for the character* Lulu, 1979
Seta dipinta / *Painted silk*

3
Costume per il personaggio / *Costume for the character* Alwa, 1979
Seta dipinta / *Painted silk*

4
Costume per il personaggio / *Costume for the character* Geschwitz, 1979
Seta dipinta / *Painted silk*

5
Costume per il personaggio / *Costume for the character* Martese Castipiani, 1979
Seta dipinta / *Painted silk*

6
Costume per il personaggio / *Costume for the character* Rodrigo, 1979
Seta dipinta / *Painted silk*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

Le ballate della Signorina Richmond – Teatro di Porta Romana, Milano / *Milan*,
1980
Testi / *Texts*: Nanni Balestrini
Musica / *Music*: Marcel Duchamp
Costumi / *Costumes*: Cinzia Ruggeri
Puppet-maker: Elena Lia Franzoni
Regia, danza e voce / *Direction, dance and voice*: Valeria Magli

7
Tuta e camicia di cotone utilizzate come costume / *Cotton overall and shirt used
as a costume*
Courtesy Archivio Vaga, Milano / *Milan*

8
BLOOM
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1981
Abito corto in seta utilizzato come costume / *Short silk dress used as a costume*
Courtesy Archivio Vaga, Milano / *Milan*

9
BLOOM
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1978-1979
Pigiama in seta utilizzato come costume / *Silk pyjamas
used as a costume*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

Banana morbide – Teatro di Porta Romana, Milano / *Milan*, 1980

Testi / *Texts*: Nanni Balestrini

Coreografia, danza e voce / *Choreography, dance and voice*: Valeria Magli

Coreografia tip-tap / *Choreography for tap dancing*:

Umberto Gallone

Musica / *Music*: John Cage

Scene e costumi / *Sets and costumes*: Cinzia Ruggeri

Regia / *Direction*: Lorenzo Vitalone

10

Costume in seta / *Silk costume*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

•••

Banana lumière – Teatro di Porta Romana, Milano / *Milan*, 1981

Testi / *Texts*: Nanni Balestrini

Musiche / *Music*: Walter Marchetti

Coreografia, danza e voce / *Choreography, dance and voice*: Valeria Magli

Costumi / *Costumes*: Cinzia Ruggeri

Scene di luci fantastiche / *Fantastic light sets*: Piero Fogliati

Regia / *Direction*: Lorenzo Vitalone

11

Costume in lycra nera con elementi mobili e interventi di pittura bianca. Scarpe da ballerina di pelle bianca con interventi di pittura nera.

Guanti neri di raso neri con elementi mobili, palline di plastica bianche e interventi di pittura bianca.

Black lycra costume with mobile elements and white paint work.

White leather ballerina shoes with black paint. Black satin gloves with mobile elements, white plastic balls and white paint work.

Courtesy Archivio Vaga, Milano / *Milan*

•••

16 Danze di John Cage per flauto, tromba, violino, violoncello, pianoforte e quartetto di percussioni – Milano / *Milan*, Conservatorio, 1984

Ensemble: Carme

Direttore / *Conductor*: Oscar Meana

Danza / *Dance*: Valeria Magli

Costumi / *Costumes*: Cinzia Ruggeri

12

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1982

Abito luci a 12 watt

Fibra sintetica, luci led / *Synthetic fibre, led lights*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

1

BLOOM by Cynthia Ruggeri
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1977-1978
Camicia in seta, perle sintetiche / *Silk shirt, synthetic pearls*

2

BLOOM
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1979
Giacca in seta, perle sintetiche / *Silk jacket, synthetic pearls*

3

BLOOM
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1979-1980
Completo giacca e abito lungo in cotone, fibra chimica
Long suit and jacket in cotton, synthetic fibre
Modello Collina / *Collina Model* (giacca/jacket)

4

BLOOM
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1980
Accappatoio in cotone / *Cotton bathrobe*
Modello La tea / *La tea Model*

5

BLOOM
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1980-1981
Pelliccia in fibra chimica, seta, perle sintetiche
Synthetic fibre fur, silk, synthetic pearls
Modello Kit e Kat / *Kit e Kat Model*

6

BLOOM
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1981-1982
Pelliccia in fibra chimica, seta, perle sintetiche
Synthetic fibre fur, silk, synthetic pearls

BLOOM

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1981-1982
Pantaloni in lana, seta, perle sintetiche
Trousers in wool, silk, synthetic pearls

BLOOM

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1981-1982
Camicia in seta, perle sintetiche / *Silk shirt, synthetic pearls*
Modello Stinco / *Stinco Model*

7

BLOOM
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1981-1982
Impermeabile in fibra chimica / *Waterproof synthetic fibre*
Modello Vesovobis / *Vesovobis Model*

8

BLOOM
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1981-1982
Abito in lana, seta / *Wool dress, silk*

3 *Topolino Pouff*

Topolino Pouf, senza data / *date unknown*
Velluto di cotone, juta, legno / *Cotton velvet, jute, wood*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galerie Francesca Pia, Zurigo / *Zurich*

4 *Senza titolo*

Senza titolo, senza data / *date unknown* (ca. 1989)
Cotone, perle sintetiche / *Cotton, synthetic pearls*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

5 *Cuscidonna*

Cuscidonna, 2019
Legno, velluto di cotone, materiali vari
Wood, cotton velvet, various materials

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galerie Francesca Pia, Zurigo / *Zurich*

6 *Mano*

Mano, senza data / *date unknown*
Legno, velluto di cotone / *Wood, cotton velvet*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

7 Schatzi

CINZIA RUGGERI – CINZIA SAYS...

Schatzi, 1997

Legno, specchio, velluto di cotone, plastica, metallo

Wood, mirror, cotton velvet, plastic, metal

Prodotto da / *Manufactured by* Rapsel

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;

Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

8 Borse / Purses

1

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1981

Pelle / *Leather*

Prodotto da / *Manufactured by* I Santi

2

BLOOM

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1981-1982

Pelle / *Leather*

Prodotto da / *Manufactured by* I Santi

3

BLOOM

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1981-1982

Pelle / *Leather*

Prodotto da / *Manufactured by* I Santi

4

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1982

Pelle e gomma / *Leather and rubber*

Prodotto da / *Manufactured by* I Santi

5

BLOOM

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1982

Pelle / *Leather*

Prodotto da / *Manufactured by* I Santi

10

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1983
Borsa-Schiaffo

Pelle / *Leather*

Prodotto da / *Manufactured by* I Santi

6

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1983

Pelle, specchio / *Leather, mirror*

Prodotto da / *Manufactured by* I Santi

7

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1983

Pelle / *Leather*

Prodotto da / *Manufactured by* I Santi

8 Borse / Purses

CINZIA RUGGERI – CINZIA SAYS...

8

CINZIA RUGGERI

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1983-1984

Pelle / *Leather*

Prodotto da / *Manufactured by* I Santi

9

CINZIA RUGGERI

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1983-1984

Pelle / *Leather*

Prodotto da / *Manufactured by* I Santi

11

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1984

Pelle / *Leather*

Prodotto da / *Manufactured by* I Santi

12

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1984

Pelle / *Leather*

Prodotto da / *Manufactured by* I Santi

la règle du jeu? è il titolo dell'ultima mostra ideata da Cinzia Ruggeri e allestita nella galleria Federico Vavassori a Milano nel 2019 (25 giugno-9 agosto). L'omonimo film di Jean Renoir offre all'artista il pretesto per sviluppare un racconto corale, composto da microstorie che richiedono la complicità del lettore-spettatore per essere scoperte. Il punto interrogativo, non presente nel titolo del film, si pone come richiesta di prendere parte al gioco delle associazioni e allo stesso tempo ne precisa la regola, ammettendo ogni finale possibile. Il percorso espositivo è organizzato in maniera consequenziale e contiene tracce dell'amore infelice tra l'aviatore André e la nobile Christine, l'annuncio alla radio dell'arrivo all'aeroporto Le Bourget dopo la traversata dell'Atlantico, la battuta di caccia nel castello del marchese de La Chesnaye e gli amori della servitù che si intrecciano a quelli dei potenti. La trama del film di Renoir è però alterata dall'inserimento di motivi autobiografici che, come piccoli rebus, si celano dietro gli oggetti. Alcuni di questi provengono dalla "camera delle meraviglie" dell'artista e sono rielaborati in occasione della mostra, come il rostro di pesce sega (*Arnese subacqueo*), lo specchio *Pensiero fisso* e la pelliccia verde (*Saudade*). Altri sono concepiti appositamente e contengono storie del suo percorso tra arte, moda e design, come il mosaico *Fili* in cui è ritratto il guanto erba, la *Mano sonora*, matrice della serie di mani femminili realizzate per l'azienda Rapsel, *Le Bourget?*, ricordo della giovanile passione collezionistica per le sculture di Gianni Piacentino, e la sorpresa che si cela in *Chef + Remy*.

la règle du jeu? is the title of the last exhibition created by Cinzia Ruggeri, installed in Milan at Galleria Federico Vavassori in 2019 (25 June-9 August). The film of the same title by Jean Renoir becomes a pretext for the artist to develop a choral narrative made of micro-stories which require the active cooperation of the reader-spectator in order to be discovered. The question mark, which is not part of the film title, acts as a request to take part in a game of associations, while at the same time specifying its rule—the question mark itself—thus allowing for any possible ending.

The exhibition path is organized in sequence, and contains traces of the unhappy love story between an aviator named André and a noblewoman named Christine, the protagonists of Renoir's film. A radio announces their arrival at the Le Bourget airport after crossing the Atlantic, and later they attend a hunting party at the chateau of the Marquis de la Chesnaye, where the love affairs of the servants become intertwined with those of the powerful.

The plot of Renoir's film, however, was altered by the artist through the insertion of autobiographical motifs which Ruggeri hid behind the objects that make up the exhibition, as if they were puzzles. Some items came from the artist's personal Wunderkammer and were reworked for the show, like the sawfish rostrum (*Arnese subacqueo*), the *Pensiero fisso* mirror and the green fur (*Saudade*). Others were conceived for the occasion and contain glimpses of Ruggeri's career in art, fashion and design, such as *Fili*, a mosaic in which her grass glove is depicted, or *Mano sonora*, the prototype from a series of female hands made for design company, Rapsel, or *Le Bourget?*, a sculpture linked to her early passion for collecting the works of Gianni Piacentino, and finally the surprise hidden inside *Chef + Remy*.

1

André, 2019

Bomber, cartina geografica, smalto, led, elementi vegetali

Bomber, map, enamel, led, plant elements

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;

Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

2

Le Bourget?, 2019

Velluto di cotone, legno / *Cotton velvet, wood*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;

Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

3

Pensiero fisso, 2019

Specchio, centrino, gemme sintetiche

Mirror, doily, synthetic gems

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;

Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

4

Christine, 2019

Abito, cerotti / *Dress, patches*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;

Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

5

Le Bourget?, 2019

Velluto di cotone, legno / *Cotton velvet, wood*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;

Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

6

Saudade, 2019

Materiali vari / *Various materials*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;

Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

7

Mano sonora, 2019

Plastica, altoparlante / *Plastic, loudspeaker*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;

Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

8

Chef + Remy, 2018-2019

Tela, guanti, cappello da chef con sorpresa, sterno di pollo, piuma

Canvas, gloves, chef's hat with surprise,

chicken breastbone, feather

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;

Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

9

Fili, 2019

Mosaico di Ravenna, rame / *Ravenna mosaic, copper*

Courtesy Collection Nicoletta Fiorucci Russo, Londra / *London*

10

Arnese subacqueo, senza data / date unknown

Rostro di pesce sega, gemme sintetiche

Sawfish rostrum, synthetic gems

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;

Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

1 Cinzio Ruggeri

2 Abiti / *Garments*

3 *Senza titolo*

4 *Spizzo*

5 *Guardando all'ombra*

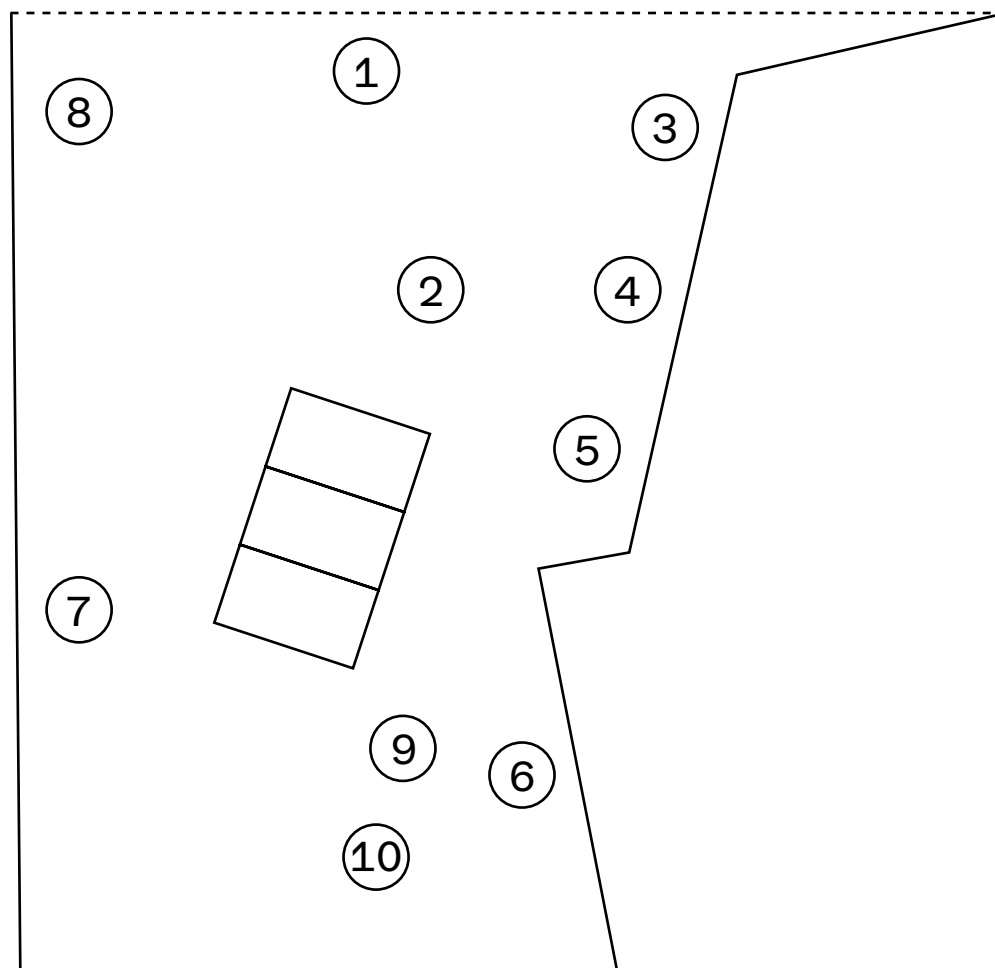
6 *Gioiello per lampadina*

7 *Opere a parete / Artworks*

8 Video

9 *Tavolo Milos*

10 *Sedia da doccia*



*La “donna” di Cinzia Ruggeri era stanca di essere sola! L’“uomo” Cinzio Ruggeri è qualcuno con cui voltare pagina (.), perché ha un carattere insopportabile, ma è meraviglioso da sopportare. Non è perfetto, ma i difetti gli conferiscono il fascino della diversità. È curioso, bizzarro, ironico, piace piacere moltissimo a pochi. Qualcuno con cui mangiare nello stesso piatto, bere dallo stesso bicchiere, cogliere lo stesso fiore. Che ama portare con sé qualcosa che abbia l’odore della persona cara. Che non fa mai la prima colazione in piedi. Che ama follemente la vita e ne conosce le istruzioni per l’uso. Che ama l’avventura, il music hall, la notte, le uova Fabergé, le commedie di Pirandello, i giardini italiani, i vini vecchi e le idee nuove... Ben arrivato!
(Cinzia Ruggeri)*

Con l’ironia che la caratterizza, Cinzia Ruggeri presenta con queste parole la sua prima collezione uomo sulle passerelle della diciannovesima edizione di Pitti Uomo a Firenze nel gennaio del 1986. È costituita da pochi pezzi: capispalla, pantaloni, tante cravatte di forme diverse e molte camicie. Il marchio Cinzio Ruggeri, che dura per due stagioni soltanto, gioca volutamente sull’equivoco del nome. È risolto brillantemente in una serie di capi che permettono alla fashion designer di esplorare, attraverso altri volumi e proporzioni, ma con gli stessi tessuti e motivi formali che utilizza nelle collezioni donna, un’altra personalità, quella maschile, che coesiste armoniosamente con il femminile. Come chiarisce l’incipit del comunicato stampa, Cinzio nasce infatti per accompagnare Cinzia.

Cinzia Ruggeri’s “woman” was tired of being alone! Cinzio Ruggeri, the “man” is someone with whom to turn a new leaf (.), because he has an unbearable personality, but he is marvellous to put up with. He is not perfect, but his defects afford him a certain charm. He is curious, bizarre, ironic, he likes to be very well liked by a select few. He is someone with whom to eat from the same plate, drink from the same glass, pick the same flower. Who always likes carrying something that smells like the person he loves. Who never has breakfast standing up. Who loves life madly and who knows its instructions for use. Who loves adventure, music halls, the night, Fabergé eggs, the comedies of Pirandello, Italian gardens, old wines and new ideas... Welcome!
(Cinzia Ruggeri)

With characteristic humour, Cinzia Ruggeri wrote these words to present her first menswear collection on the runways of the 19th iteration of Pitti Uomo in Florence, in January 1986. The fashion line consisted of just a few elements: outerwear, trousers, lots of ties in different shapes, and several shirts. Cinzio Ruggeri, which existed for just two seasons, played intentionally with the misunderstanding of its name. It was brilliantly organized into a series of items that allowed the fashion designer to explore other personalities, genders in harmonious existence with one another, through other volumes and proportions, but with the same fabrics and formal motifs employed for the women’s collections. As suggested by the words of presentation for the first collection, Cinzio was born to be with Cinzia.

1

CINZIO RUGGERI

Senza data / *Date unknown* (ca. 1986)

Giacca in fibra chimica e naturale / *Chemical and natural fibre jacket*

Modello Soft Giotto / *Soft Giotto Model*

2

CINZIO RUGGERI

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection* 1986-1987

Camicia in cotone / *Cotton shirt*

Modello Bob Venturi / *Bob Venturi Model*

3

CINZIO RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1987

Giacca in cotone trattato / *Treated cotton jacket*

Modello Gruber / *Gruber Model*

4

CINZIO RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1987

Gilet in cotone / *Cotton waistcoat*

Modello Gilbert + George / *Gilbert + George Model*

5

CINZIO RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1987

Camicia in lino / *Linen shirt*

Modello Cascella / *Cascella Model*

6

CINZIO RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1987

Camicia in lino / *Linen shirt*

CINZIO RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1987

Pantaloni in lino / *Linen trousers*

Modello Picabia / *Picabia Model*

7

CINZIO RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1987

Gilet in cotone / *Cotton waistcoat*

Modello Gilbert + George / *Gilbert + George Model*

CINZIO RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1987

Pantaloni in cotone / *Cotton trousers*

Modello Ludico Pollock / *Ludico Pollock Model*

8

CINZIO RUGGERI

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection* 1986-1987

Camicia in cotone / *Cotton shirt*

Modello Milton Glaser / *Milton Glaser Model*

CINZIO RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1987

Pantaloni in cotone trattato / *Treated cotton trousers*

Modello Leggero Picabialess / *Leggero Picabialess Model*

9

CINZIO RUGGERI

Senza data / *Date unknown* (ca. 1986)

Tela / *Canvas*

10

CINZIO RUGGERI

Senza data / *Date unknown* (ca. 1986)

Tela / *Canvas*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

1
CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1984*
Abito Tovaglia
Lino / *Linen*
Courtesy Collection Nicoletta Fiorucci Russo, Londra / *London*

2
CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1984*
Completo bolero e abito in lino, plastica
Linen bolero and dress, plastic
Modello Celeste / *Celeste Model (abito/dress)*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

3
CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1984*
Spolverino in fibra chimica / *Synthetic fibre duster*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

4
CINZIA RUGGERI
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection 1984-1985*
Abito Ziggurat
Fibra sintetica, piume, gruccia d'artista
Synthetic fibre, feathers, artist's hanger
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

5
CINZIA RUGGERI
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection 1984-1985*
Completo bolero e abito in fibra chimica
Bolero and dress in synthetic fibre
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

6
CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1985*
Abito Omaggio a Escher
Seta, fibra sintetica / *Silk, synthetic fibre*
Courtesy Collection Nicoletta Fiorucci Russo, Londra / *London*

7
CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1985*
Completo giacca e gonna longuette in cotone, plastica
Cotton, plastic, longuette skirt and jacket set
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

8
CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1985*
Giacca e canottiera in cotone / *Cotton jacket and vest*
Modello Gazzella / *Gazzella Model (giacca/jacket)*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1985*
Gonna longuette in lino / *Linen longuette skirt*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

9
CINZIA RUGGERI
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection 1985-1986*
Abito in seta, fibra chimica / *Silk dress, synthetic fibre*
Courtesy Collection Nicoletta Fiorucci Russo, Londra / *London*

10
CINZIA RUGGERI
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection 1985-1986*
Mantella in fibra chimica, piume / *Synthetic fibre cape, feathers*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

11

CINZIA RUGGERI

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1984-1985

Abito a tunica in fibra chimica / *Synthetic fibre tunic dress*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

12

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1986

Giacca in fibra chimica, plastica / *Synthetic fibre jacket, plastic*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

13

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1988

Abito in cotone, fibra chimica / *Cotton dress, synthetic fibre*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

14

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1988

Abito in cotone, fibra chimica / *Cotton dress, synthetic fibre*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

15

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1988

Abito corto in cotone / *Short cotton dress*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

3 *Senza titolo*

Senza titolo, senza data / *date unknown* (ca. 1989)
Specchio, tessuto / *Mirror, fabric*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

4 *Spizzo*

Spizzo, 1988
Specchio / *Mirror*
Prodotto da / *Manufactured by* Glass Design

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Campoli Presti, Londra / *London*, Parigi / *Paris*

5 *Guardando all'ombra*

Guardando all'ombra, 1989
Specchio, tessuto, metallo / *Mirror, fabric, metal*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

6 *Gioiello per lampadina*

Gioiello per lampadina, 1978-2018
Vetro, materiali vari / *Glass, various materials*

Courtesy Collection Nouveau Musée National de Monaco
(Donazione parte del / *Donation as part of the* Prix artmonte-carlo
– F. P. Journe, 2019)

Dal 1800 a quando lo vedi, 2000

Broccato, mano di plastica, vetro, violette sintetiche,
stampa fotografica

*Brocade, plastic hand, glass, synthetic violets,
photographic print*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Campoli Presti, Londra / *London*, Parigi / *Paris*

Per un'oliva pallida si può delirare..., 2010

Tela, materiali vari / *Canvas, various materials*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

Piovano Rane, 2018

Cornice, tela, materiali vari / *Frame, canvas, various materials*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

Nessuno dei miei gattini porta gli occhiali, 2018

Feltro, carta con iscrizione autografa, campanello
Felt, paper with autographed inscription, bell

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galerie Francesca Pia, Zurigo / *Zurich*

Pepita, 2019

Materiali vari / *Various materials*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

Senza titolo, senza data / date unknown

Materiali vari / *Various materials*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

Senza titolo, senza data / date unknown (ca. 1989)

Cotone, perle sintetiche / *Cotton, synthetic pearls*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

Il bello delle bandiere è il vento, 2018

Seta ricamata a mano, fiori e perle sintetiche,
carte geografiche, alieno di plastica

*Hand-embroidered silk, synthetic flowers and pearls,
maps, plastic alien*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

Delicate and sensitive, 2019

Tela, seta, piume di struzzo / *Canvas, silk, ostrich feathers*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

Senza titolo, senza data / date unknown (ca. 1987)

Tessuto, mosaico di Ravenna / *Fabric, Ravenna mosaic*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

Gioco per palude, 2018

Grebiule, palline e racchetta da ping-pong, rana di plastica
Apron, table tennis balls and paddle, plastic frog

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

Grebiule Spugna, senza data / *date unknown* (ca. 1994)

Grebiule, spugna naturale, gemme sintetiche
Apron, natural sponge, synthetic gems

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

CINZIA RUGGERI

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection 1989-1990*

Gilet con cagnetti e perle

Fibra chimica, perle sintetiche, materiali vari, gruccia
Synthetic fibre, synthetic beads, various materials, hanger

Courtesy Collezione Privata / *Private Collection*, Zurigo / *Zurich*

Abito salame, 1989

Rete dipinta, metallo, perla sintetica
Painted mesh, metal, synthetic pearl

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

Senza titolo, 2018

Materiali vari / *Various materials*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

Collana sipario, senza data / *date unknown* (ca. 1985)

Plastica, metallo / *Plastic, metal*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

Orecchino a forma di orecchio con cagnetto pendente,
senza data / *date unknown*

Materiali vari / *Various materials*

Courtesy Collezione privata / *Private Collection*, Novara

Orecchino per quaglia, 2018

Conchiglia, perle sintetiche, metallo, uovo di quaglia, piuma di struzzo
Shell, synthetic pearls, metal, quail egg, ostrich feather

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Campoli Presti, Londra / *London*, Parigi / *Paris*

A Piedi Nudi a Murano, 2019

Mosaico di Ravenna e murrine di Venezia
Ravenna mosaic and Venetian murrine

Courtesy Collezione Privata / *Private Collection*, Svizzera / *Switzerland*

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection 1988*

Senza titolo

Fibra chimica / *Synthetic fibre*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

8 Video

CINZIA RUGGERI

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection* 1983-1984
Video, 29'52"

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1984
Video, 34'35"

CINZIA RUGGERI

Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection* 1984-1985
Video, 38'38"

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1985
Video, 24'57"

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1986
Video, 26'20"

9 Tavolo Milos

Tavolo Milos, 2017

Legno, nassa / *Wood, creel*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Campoli Presti, Londra / *London*, Parigi / *Paris*

CINZIA RUGGERI – CINZIA SAYS...

CINZIA RUGGERI

Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1987
Video, 25'01"

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

È stato fatto ogni tentativo di identificare e menzionare gli autori dei video e gli aventi diritto delle immagini proiettate in questa mostra. L'istituzione si impegna a riconoscere quanto eventualmente dovuto, ovvero a correggere errori od omissioni eventualmente segnalati.

Every attempt has been made to identify and name the authors of the videos and the rights holders of the images shown in this exhibition. The institution undertakes to acknowledge any amounts due, or to correct any errors or omissions that may have been pointed out.

10 *Sedia da doccia*

Tavolo Milos, 2017
Legno, nassa / *Wood, creel*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Campoli Presti, Londra / *London*, Parigi / *Paris*

CINZIA RUGGERI – CINZIA SAYS...

1 *La leggerezza del peso*

2 *Piume*

3 *Stivali Italia*

4 *Sciagura*

5 *Mano Luce*

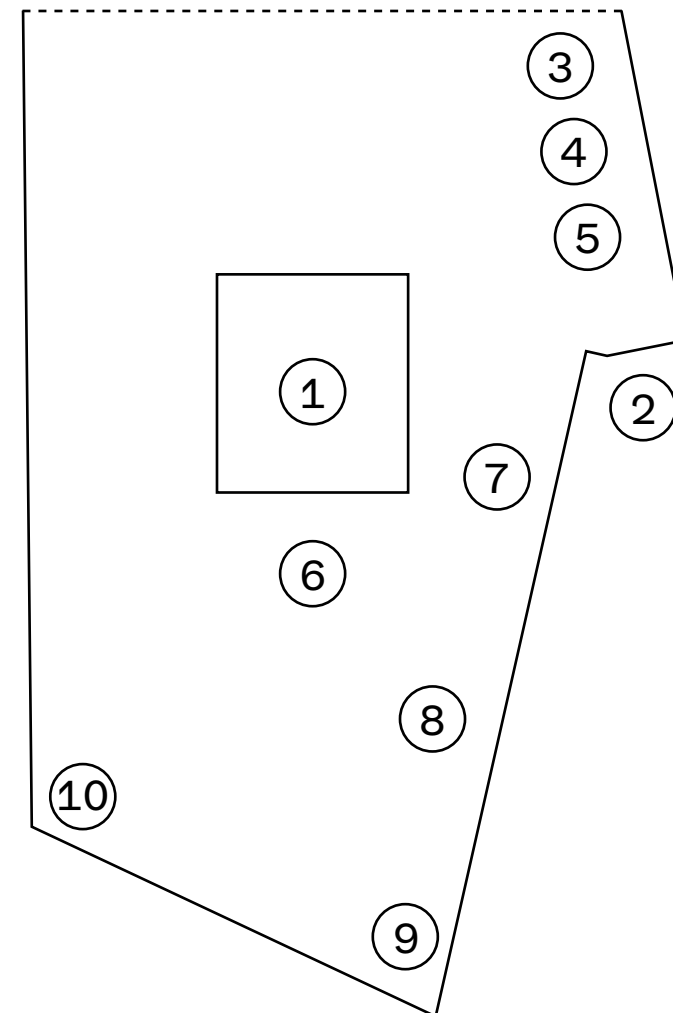
6 *Maghaton*

7 *Per un vestire organico*

8 *Guanti / Gloves*

9 *Colombra*

10 *Cane Pipì*



La leggerezza del peso è il titolo di un'installazione ideata da Cinzia Ruggeri con Hanif Jan Mohamed e Paolo Cremonesi per la mostra *Rituali domestici. Messinscena di oggetti per abitare con l'arte* inclusa nella quarta edizione di *Abitare il tempo* a Verona (4-8 maggio 1989). La rassegna è dedicata in gran parte all'arredo cosiddetto classico, ma offre spazi per proposte più sperimentali e meno vincolate alla produzione in serie. Tra queste vi è la mostra coordinata da Ugo La Pietra, progettista e teorico, che invita architetti, designer e artisti ad allestire un'ipotetica casa-palcoscenico come risposta formale alla necessità di far convivere vecchi e nuovi rituali domestici. La presentazione dell'ambiente di Ruggeri viene raccontato nel catalogo con una favola. Si parla di "un ultimo elefante, impossibilitato a riprodursi geneticamente [che] esplose e si perpetua negli oggetti d'uso domestico. Un dramma individuale ed esistenziale contemplato come dal di fuori e dissolto in frammenti di malinconia e ironia". Questi frammenti sono un letto-ventre con un nodo d'amore a testata, una proboscide aspirapolvere, un pouf-zampa su ruote polifunzionale, una scarpa con naso e coda, e un pavimento di orme e forme. In origine, l'installazione era completata da orecchie ventilanti, occhi-lumi, un tappeto con code, una zanna-vaso e una serie di piccoli topi che abitavano gli oggetti. La morale di questa storia è precisata in chiusura della fiaba: "meglio fare una fine orribile che sopportare orrori senza fine". I frammenti dell'elefante esploso indicano una determinazione nel mantenere un approccio emozionale al progetto domestico e più in generale all'abitare, in cui la leggerezza dell'immaginazione offre un rimedio al peso ideologico del funzionalismo.

La leggerezza del peso (The Lightness of Weight) is the title of an installation created by Cinzia Ruggeri with Hanif Jan Mohamed and Paolo Cremonesi for the exhibition, *Rituali domestici. Messinscena di oggetti per abitare con l'arte*, as part of the fourth iteration of *Abitare il tempo* in Verona (4-8 May 1989). The event focused largely on so-called classic furniture, but there were also spaces for more experimental contributions, which were less bound to mass production. One of these shows was coordinated by designer and theorist Ugo La Pietra, who invited architects, designers and artists to install a hypothetical stage-house. The objective was to put forward a formal response to the contemporary necessity of reconciling new and old domestic rituals. The display in Ruggeri's space is described in the catalogue by means of a fable. It is the tale of "the last living elephant, unable to genetically reproduce, [who] explodes and is perpetuated into useful domestic objects. An individual and existential drama, observed as if from the outside, is dissolved into fragments of melancholy and irony". These fragments are a bed-womb with a love-knot headboard, an elephant-trunk vacuum cleaner, a multifunctional paw shaped ottoman on wheels, a shoe with nose and a tail, a floor of footprints and forms. Originally, the installation included fans in the shape of ears, eye-lamps, a rug with a tail, a tusk-vase and a series of little mice which can be found living amongst the objects. The moral of the story is underlined at the end of the fable: "it's better to die of a horrible death than to put up with endless horrors". The fragments of the exploded elephant point to a determination to maintain an emotional approach to objects and to living in general, in which the lightness of the imagination can offer a remedy for the ideological weight of functionalism.

1 *La leggerezza del peso*

Cinzia Ruggeri con / *with* Hanif Jan Mohamed
e / *and* Paolo Cremonesi
La Leggerezza del Peso, 1989

Installazione composta da / *Installation composed of:*

1
Puf Puf Puf, 1989
Legno, cuscino, carta stagnola / *Wood, pillow, foil*
Prodotto da / *Manufactured by* Intra

2
Il letto, 1989
Legno, metallo, carta stagnola / *Wood, metal, foil*
Prodotto da / *Manufactured by* Gruppo industriale Busnelli
con la collaborazione di / *in collaboration with* Studio Hops
di / *of* Cinzia Ruggeri

2 *Piume*

Piume, 2019
Piume / Feathers

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

CINZIA RUGGERI – CINZIA SAYS...

3
Vassoio, 1989
Argento / *Silver*
Prodotto da / *Manufactured by* Banci

4
L'aspirapolvere, 1989
Gommapiuma / *Foam rubber*

5
Il pavimento, 1989
Ipergres monolite / *Ipergres monolith*
Prodotto da / *Manufactured by* Laboratorio Pesaro
di / *of* Franco Bucci

6
Cacahuete, 1989
Materiali vari / *Various materials*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

3 *Stivali Italia*

Stivali Italia, 1986-2018

Stivali e borse a mano di pelle, scala *Upper* di Kartell
Leather boots and handbags, Upper ladder by Kartell

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

4 *Sciagura*

Sciagura, 1991

Cornice d'artista, disegno su carta, calza
Artist's frame, drawing on paper, stocking

Courtesy Collezione Privata / *Private Collection*, Bergamo

5 *Mano Luce*

Mano Luce, 2001

Plastica, faretto / *Plastic, spotlight*
Prodotto da / *Manufactured by Rapsel*

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

6 *Maghaton*

CINZIA RUGGERI – CINZIA SAYS...

Cinzia Ruggeri e / and Franco Soro
Maghaton, 1987
Metallo, seta / *Metal, silk*
Prodotto da / *Manufactured by* Driade

Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

Vestirsi è la prima cosa che si fa ogni mattina: trascurati, raffinati, "normali". Lo si voglia o no, l'abito è lo spettacolo (sempre intenzionale) di noi stessi.
(Cinzia Ruggeri)

Sono queste le parole con cui Cinzia Ruggeri accompagna il progetto ideato per il corso di fotografia *Nuove tendenze italiane nella creazione di immagini*, ospitato nelle sale di Palazzo Fortuny a Venezia (12-17 dicembre 1983). In questa occasione, Ruggeri presenta il video *Per un vestire organico* (regia di Metamorphosi), in cui trasferisce le ricerche condotte nel design di moda. Il set è lo showroom milanese di Bloom, società e marchio di abbigliamento femminile con cui sfilava sulle passerelle del prêt-à-porter milanese dai primi anni Settanta e per tutto il decennio seguente. La protagonista è una creatura marina, interpretata dalla danzatrice Valeria Magli, fasciata in una tuta azzurra dotata di ventose che scivola tra gli oggetti immersi in un ambiente dipinto di rosa, sorvegliato da un angelo uguale nel volto a uno di quelli della *Pala di Brera* di Piero della Francesca. Come un polipo, Magli si avvinghia a questi totem contemporanei per conoscerli, contorcendosi e avvinghiandosi su di essi. Così come la creatura permea lo spazio della scena, la personalità di Cinzia Ruggeri si ritrova negli oggetti che la popolano, come il suo *Tavolo acquario* e il pianoforte, ricordo della favola-presentazione che Dino Buzzati dedica all'artista diciottenne in occasione della sua prima personale di pittura alla Galleria del Prisma a Milano. In un ambiente reso rarefatto dai led azzurrati e pervaso da suoni stranianti che scandiscono ogni movimento, si consuma un rito misterioso che origina dal gesto quotidiano del vestirsi, performato da un corpo eccitato proprio dalla seconda pelle, l'abito, che attiva una connessione con il mondo circostante. Gli abiti, gli oggetti e gli spazi creati da Cinzia Ruggeri sono luoghi da esplorare, da conoscere e in cui riconoscersi attraverso il ritmo lento del pensiero e l'intelligenza immediata del corpo.

Dressing is the first thing you do in the morning: unkempt, refined, "normal". Like it or not, the garment is the (always intentional) spectacle of ourselves.
(Cinzia Ruggeri)

Cinzia Ruggeri wrote these words to accompany a project she developed for the photography seminar New Italian Trends in the Creation of Images, held in the spaces of Palazzo Fortuny in Venice (12-17 December 1983). For the occasion Ruggeri presented the video Per un vestire organico (Towards an Organic Way of Dressing), directed by Metamorphosi and featuring research conducted in the field of fashion design. The set was the eccentric Bloom showroom in Milan, the company and womenswear brand with which Ruggeri took part on the prêt-à-porter runways of the northern Italian city from the early 1970s and throughout the 1980s. The protagonist of the video is a sea creature interpreted by dancer Valeria Magli. Wrapped in a blue onesie donned with suction cups, she is seen sliding between the props and immersed in a space painted in pink. She is watched over by an angel whose face resembles that of a character in the Brera Altarpiece by Piero della Francesca. Like an octopus, Magli clings to these contemporary totems, exploring, twisting and grasping at them to the point of being completely seduced. Just as the creature permeates the space of the scene, the personality of Cinzia Ruggeri can be discerned in the objects that populate the set. For example, the Tavolo acquario (Aquarium Table) and the pianoforte are reminiscent of the fable-introduction Dino Buzzati wrote for the 18-year-old Ruggeri when she presented her first solo show of paintings at Galleria del Prisma in Milan. In a space rarefied by blue LED lights and pervaded by disorienting sounds which signal each movement, a mysterious ritual is enacted. The ceremony stems from the everyday act of getting dressed and is performed by a body enlivened precisely by its second skin, the garment, which activates a connection with the surrounding world. The garments, objects and spaces created by Cinzia Ruggeri are places to be explored, to get to know and in which to recognise oneself, through the slow rhythm of thought and the immediate intelligence of the body.

7 *Per un vestire organico*

CINZIA RUGGERI – CINZIA SAYS...

Costume / *Costume Per un vestire organico, 1983*
Plastica, poliestere, Elastam / *Plastic, Polyester, Elastane*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*

Per un vestire organico, 1983
Regia di / *Directed by* Metamorphosi
Video, 12'11"
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*; Metamorphosi

8 Guanti / *Gloves*

1
CINZIA RUGGERI
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1984-1985
Senza titolo (Guanto con cristalli)
Seta, vetro / *Silk, glass*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

2
CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1985
Guanto sonoro / Guanto piovente
Seta, pendenti / *Silk, pendants*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Campoli Presti, Londra / *London, Parigi / Paris*

3
CINZIA RUGGERI
Collezione Primavera/Estate / *Spring/Summer Collection* 1985
Guanto erba
Tessuto, erba sintetica / *Fabric, synthetic grass*
Courtesy Collezione Privata / *Private Collection*, Torino / *Turin*

4
CINZIA RUGGERI
Collezione Autunno/Inverno / *Autumn/Winter Collection*
1989-1990
Guanti con perle
Tessuto, perle sintetiche
Fabric, synthetic pearls
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Campoli Presti, Londra / *London, Parigi / Paris*

5
Guanto gioiello per la mano sinistra / Oops, il guanto perduto, 2004
Pelle, metallo / *Leather, metal*
Realizzato per / *Designed for* Chus Burés
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

6
Senza titolo, senza data / date unknown
Tessuto, materiali vari / *Fabric, various materials*
Courtesy Archivio Cinzia Ruggeri, Milano / *Milan*;
Galleria Federico Vavassori, Milano / *Milan*

9 *Colombra*

Colombra, 1997

Legno, velluto di cotone / *Wood, cotton velvet*

Prodotto da / *Manufactured by* Partner & Co.

Courtesy Collection Silvia Fiorucci Roman, Monaco

10 *Cane Pipì*

Cane Pipì, 1995-2003

Legno, velluto di cotone / *Wood, cotton velvet*

Prodotto da / *Manufactured by* Partner & Co.

Courtesy Collection Silvia Fiorucci Roman, Monaco

Prodotto dal MACRO — Museo di Arte
Contemporanea di Roma in occasione della
mostra Cinzia Ruggeri, *Cinzia says...*,
14 aprile – 28 agosto 2022

*Produced by MACRO — Museum of
Contemporary Art of Rome on the occasion
of the exhibition Cinzia Ruggeri, Cinzia
says..., 14 April – 28 August 2022*

Main sponsor
Gucci

Sponsor tecnico | *In-kind sponsor*
Mensura

Traduzioni | *Translations*
Chiara Siravo

Si ringrazia | *Special thanks to*
Silvia Fiorucci Russo